

PASTORALE GIOVANILE

Giovani, la famiglia primo tra i valori

Al convegno «Giovani e fede» la distinzione tra religiosità e scelta di vita

Si è tenuto il 26 gennaio scorso a Padova un convegno sulla situazione giovanile dal titolo: «Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?». Sede del Convegno, con parteci-

panti a invito, tra i quali anche docenti dell'Istituto di scienze religiose di Belluno-Feltre, è stata la Facoltà teologica del Triveneto e moderatore il professor Dario Vivian, insegnante di teologia pastorale speciale e di altre discipline nella stessa facoltà.

In apertura del convegno c'è stato l'intervento della sociologa Paola Stradi, del Centro universitario di Padova, che ha presentato i risultati di un'esperienza di orientamento con studenti della città, soffermandosi in particolare su un'indagine qualitativa riguardante undici racconti di vita (4 al maschile e 7 al femminile) che sembrano fotografare al meglio la condizione giovanile riguardante gli universitari, le loro attese e i loro valori. Dieci su undici dicono di aver fatto esperienze lavorative e che non bisogna far troppo i difficili di fronte alle proposte di lavoro. Nonostante questo, dichiarano poca o nulla conoscenza delle normative riguardanti il

lavoro e il diritto allo studio. Tra le cose che contano di più nella vita ci sono, per i giovani, la famiglia, gli amici, il lavoro e l'impegno sociale. Tra le istituzioni, hanno fiducia soprattutto nell'Unione europea e nel Comune. Seguono la scuola, la magistratura e la Chiesa cattolica. Il governo nazionale, i sindacati e i partiti politici sono all'ultimo posto. Le scelte scolastiche vengono fatte col cuore più che con la mente («... vale ciò che voi volete essere»), ma i giovani sono coscienti che bisognerà adattarsi anche a emigrare, pure all'estero, per trovare il lavoro che si desidera.

Sono seguiti gli interventi dei professori Pierpaolo Triani, Riccardo Grassi e Simone Zonato. Il primo, docente di didattica generale presso l'Università cattolica del sacro Cuore, ha presentato i risultati di alcune ricerche sulla religiosità giovanile che pongono diversi interrogativi sul modo di educare delle nostre comunità parrocchiali e sul ruolo

che i vari «attori» dell'educazione svolgono (genitori, ambiente, chiesa, scuola eccetera).

Il sociologo Riccardo Grassi si è invece soffermato su come cambiano scelte e appartenenze per una generazione definita «digitale», affermando, che più delle istituzioni, per i giovani, valgono «le persone vive e reali che incarnano con la loro vita e il loro impegno i valori religiosi professati». Simone Zonato, basandosi pure su una sua ricerca, ha concluso la serie degli interventi dei docenti sulla religiosità giovanile, che risulta valida solo se è un'autentica scelta di vita.

Un vivace dibattito tra i presenti ha concluso un pomeriggio davvero denso di impegno, che gli organizzatori, la Facoltà teologica e l'Istituto Toniolo, si augurano contribuisca a tarare meglio l'impegno educativo delle chiese del Nord-Est in questo decennio dedicato all'educazione.

S.D.R.

FACOLTÀ TEOLOGICA Un seminario, il 26 gennaio, ha tratteggiato l'approccio dei giovani alla fede

Non più appartenere: è l'ora di scegliere

A destra, un momento della Giornata mondiale della gioventù di Colonia nel 2005. Sotto, giovani a Madrid nel 2011.

► **Universo frammentato**, diversificato, contraddittorio: i giovani oggi vogliono scegliere, in tutti gli ambiti della vita, ciò che a loro piace, ciò che li soddisfa. Sono figli della rivoluzione tecnologica avvenuta negli ultimi 20 anni con la nascita della tv commerciale nel 1985, l'avvento del cellulare di massa nel '97 e della banda larga nel 2004, che ha portato a un cambiamento radicale del modo di apprendere, comunicare, socializzare. Le istruzioni di

In sei anni il numero di giovani che si dicono cattolici è sceso dal 67 al 52 per cento. Eppure l'85 per cento continua a esprimere interesse per spiritualità e rapporto con la fede

qualsiasi oggetto tecnologico non le leggono, smantano e imparano, e lo fanno velocemente, non hanno tempo per la teoria: l'apprendimento oggi per loro parte dall'esperienza diretta personale e questa è divenuta fondamentale in ogni campo, anche in quello dei valori e della fede. Per questo chiedono, e pretendono, che l'esperienza di fede sia pertinente alla vita e sono prevenuti di fronte a una chiesa che giudicano come un soggetto statico, compromesso con il potere e poco capace di testimoniare con i fatti i valori che esprime a livello teorico: a questa lettura negativa dell'istituzione fa però da contrappeso l'ammirazione per le persone vive e reali che incarnano con la loro vita e il loro impegno i valori religiosi professati.

È questa la fotografia scattata dalle diverse indagini sul mondo giovanile fatte negli ultimi anni e rilette con l'aiuto di alcuni esperti da Facoltà teologica del Triveneto e Istituto Toniolo (ente

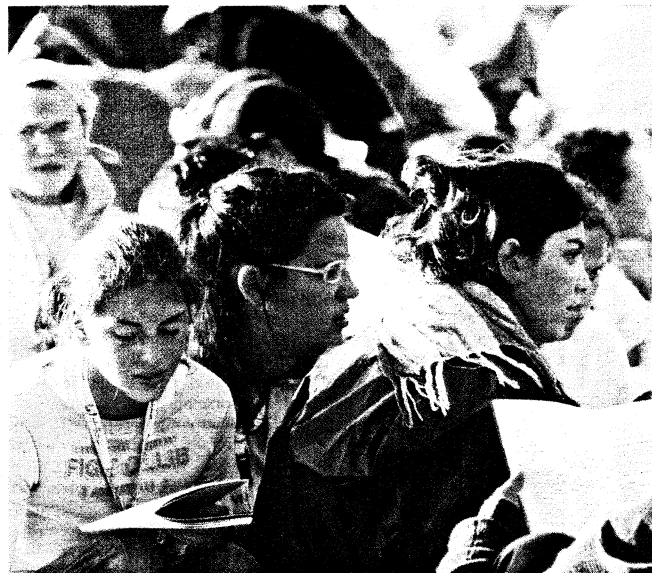
fondatore dell'università Cattolica), in collaborazione con il coordinamento diocesano di pastorale giovanile, nel corso di un seminario dal titolo "Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?", che si è tenuto in facoltà il 26 gennaio scorso.

I numeri dicono che negli ultimi sei anni i giovani che si dichiarano cattolici sono scesi dal 67 al 52 per cento, vale a dire un calo di un milione e mezzo di persone. «Ci troviamo di fronte a una generazione che desidera credere ma non trova sul mercato religioso qualcosa in cui credere - ha commentato Riccardo Grassi, sociologo dell'Istituto superiore di scienze religiose di Novara - L'85 per cento dei giovani esprime infatti un

interesse per la spiritualità, segno evidente che il desiderio di sacro non sta scomparendo ma anche della domanda forte di ricollocare il rapporto con la fede all'interno delle dinamiche culturali e sociali proprie di questo tempo».

Pier Paolo Triani, docente associato di didattica generale all'università Cattolica del Sacro Cuore, aggiunge: «I giovani, praticanti e non, danno del "tu" a Dio, segno di una relazione diretta e alla pari in cui emerge l'elemento amicale e filiale. Danno inoltre importanza alla figura di Gesù, mentre è debole la percezione della dimensione storica del cristianesimo».

La fede delle giovani generazioni è



oggi un processo aperto, dinamico, che alla fine chiede una scelta personale: «I giovani mettono seriamente in discussione il percorso catechistico, lo trovano ripetitivo, rigido, frontale - commenta Triani - Rilevano la debolezza della religione cattolica nell'affrontare eventi critici come la morte di un amico, il male. Forse diamo troppa teologia ai bambini e troppo poca ai ragazzi, quando le domande si fanno più forti. I giovani ci pongono una sfida educativa, che ci chiede di comunicare la fede tenendo presenti i diversi livelli di coscienza, i diversi linguaggi e soprattutto la questione dell'appropriazione personale della fede, che diventa un percorso sempre più individuale».

Ed è proprio qui il punto: la partecipazione non è più un fatto di tradizione, ma è figlia di una scelta che quotidianamente si rinnova, che non sente il vincolo di legami di gratitudine, di storia e di appartenenza ma semplicemente cerca ciò che può soddisfare al meglio il desiderio di incontro individuale con il sacro. Questa realtà mette decisamente in crisi un fondamento dell'organizzazione cristiana: quello che prevede una comunità locale, solida, definita attorno a edifici e persone di riferimento, dove l'esperienza religiosa si intreccia ed è

sostenuta dalle amicizie e dagli affetti. «In un contesto di "liquidità", la sfida è accettare che i giovani non si sentano più appartenenti ma ci scelgano: quello che vogliono è coerenza operativa e proposte educative fondate non sull'imposizione di un modello precostituito, quanto sulla capacità di attivare percorsi di libera scelta, rispettosi della ricerca di libertà del singolo - conclude Riccardo Grassi - I giovani cercano una "casa", e la comunità dovrebbe cominciare a esserlo. Il sagrato delle chiese e gli spazi degli oratori dovrebbero essere capaci di trasformarsi da luoghi dove trovare tutte le risposte ai propri interrogativi a hub da cui partire per costruire le proprie personali strade e carriere di fede. Ciò comporta che chiese e centri parrocchiali maturino una funzione che non è più

La sfida è accettare che i giovani non si sentano più appartenenti ma ci scelgano: quello che vogliono è coerenza operativa e proposte educative fondate sulla libertà di scelta

quella di assumere in prima persona le responsabilità di progettare e realizzare tutti i percorsi formativi da rivolgere ai propri fedeli, quanto di orientarli e indirizzarli verso le offerte più vicine ai loro bisogni, mantenendo il ruolo di accompagnamento, verifica e revisione delle scelte personali e, più in generale, di una vita religiosa che si dipana lungo strade e verso confini molto più ampi di quelli di una volta».

► Paola Zampieri

chiesa



ORIENTAMENTO Il Centro universitario per i diciottenni

Apertura e confronto per costruire il proprio futuro

► «È una generazione un po' ansiosa e spaventata, affaticata da ciò che ha intorno, ma non priva di un senso da dare alle cose». È il giudizio complessivo dato dalla sociologa Paola Stradi sui giovani di quarta superiore che hanno partecipato al progetto "Chi voglio diventare?", realizzato dal Centro universitario di Padova e che quest'anno avvia la settima edizione a partire da lunedì 13 febbraio.

Oltre duecento ragazzi ogni anno sono passati attraverso questo percorso di orientamento verso il mondo universitario e il loro futuro. Dai questionari compilati al termine di ogni edizione è emerso che l'esperienza ha

dato a questi giovani non solo nozioni tecniche utili alla scelta del percorso universitario da intraprendere, ma anche un bagaglio umano in più da spendere nella vita, sotto la forma dell'imparare a porsi delle domande.

«Dai racconti di vita raccolti da alcuni ragazzi - spiega Paola Stradi - abbiamo riscontrato alcune caratteristiche che ci aiutano a capire chi è questa generazione. Si sono rivelati ragazzi che si danno da fare, hanno un lavoro e ritengono giusto non fare i difficili di fronte a proposte di flessibilità; giudicano importante essere aggiornati sulle nuove tecnologie; hanno però scarsa conoscenza del mercato del la-

voro, dei contratti, non sanno nemmeno cosa fa un sindacato e ignorano il diritto allo studio e le agevolazioni che potrebbero avere. Sul fronte dei valori dimostrano una forte sensibilità: le cose che contano di più nella vita sono la famiglia, gli amici, il lavoro, lo studio; sul proprio futuro rivelano alcune paure: le possibilità di studio e lavoro all'estero attraggono ma anche spaventano, le facoltà considerate più difficili sono intraprese come sfida ma pure con dubbi e timore».

L'idea che emerge dal lavoro di Paola Stradi è, dunque, che i diciottenni di oggi siano ragazzi un po' disorientati nel ricono-

scersi, però non increduli. Di certo il senso che danno alle cose, sia nell'impegno politico-sociale che nel percorso interiore-religioso-spirituale, non viene più proiettato in qualcosa di codificato secondo elementi riconosciuti dalle generazioni precedenti. In questo contesto, la proposta di orientamento diventa utile in tutti i sensi: permette di confrontarsi alla pari con i coetanei e con persone più grandi che assumono il ruolo di guida e di punto di riferimento. Da anche la possibilità di sperimentare metodi che fanno emergere parti più intuitive di sé e aiutano il processo di crescita e di formazione della persona.



CAMPER ■ PADOVA **Viaggio nelle diocesi del Nordest**

In onda il lunedì alle ore 18.50 e 23.30 e martedì alle 9.10
In audio anche su Blu Radio Veneto il sabato alle ore 11.06

UN NUMERO SPECIALE DEDICATO AI TEMI DI AQUILEIA 2012

Camper Padova dedica la puntata di lunedì 6 febbraio al tema centrale del convegno delle diocesi del Triveneto che si terrà in aprile di Aquileia. E' il tema della nuova evangelizzazione, che si coniuga in tante forme, soprattutto in una società complessa come quella attuale. Questa settimana i primi 2 contributi. Lunedì prossimo 13 febbraio si parlerà del "Vangelo in rete", ovvero la nuova piazza virtuale in cui è scesa ormai da qualche anno anche la Chiesa triveneta, media, sacerdoti, associazioni.

In marzo sarà la volta dei temi legati allo sviluppo e al bene comune e in aprile il tema trasversale e molto ampio del dialogo culturale.

Viaggi speciali che si propongono di fornire dei contributi al dibattito in corso nelle diocesi, nei vicariati e nelle parrocchie e non solo a livello ecclesiale.

VERSO AQUILEIA: LE NUOVE STRADE DELL'EVANGELIZZAZIONE

La nuova evangelizzazione: ruoterà intorno a questo tema il secondo convegno della Chiesa triveneta ad Aquileia in aprile. Ma perchè le diocesi del Triveneto si pongono il problema di ripensare le forme dell'evangelizzazione? E su quali piste si sta indirizzando la diocesi di Padova? Ne parlano, con l'arcivescovo Antonio Mattiazzo, il pastoralista don Luca Tonello, il direttore della Catechesi don Giorgio Bezze, i sociologi Riccardo Grassi e Paola Stradi

VERSO AQUILEIA: COMUNICARE IL VANGELO

Per la Chiesa, evangelizzare significa anche porsi in dialogo con la società civile, nei media e attraverso i propri media. Cosa è accaduto dal primo convegno di Aquileia ad oggi? Ne parliamo con il direttore del Mattino Omar Monestier, l'arcivescovo Antonio Mattiazzo, la responsabile dell'ufficio stampa della diocesi Sara Melchiori, il giornalista di Avvenire Alessandro Zaccuri, il direttore della Difesa del popolo Guglielmo Frezza ed il presidente del Cda di Telechiara Giampietro Brunello

Per rivedere i servizi di Camper sul nostro canale Youtube:

<http://www.youtube.com/telechiaraproduzioni#p/c/B3DF7F80084BF82D>



Alberto Feltrin

albertofeltrin@telechiara.it

www.telechiara.it

Telechiara è visibile in Veneto e Friuli Venezia Giulia sul canale 14; sul 74 a Trento e sul 612 a Bolzano

IL GAZZETTINO.it

FACOLTÀ TEOLOGICA

I giovani e la fede: «Desiderio di sacro ma senza imposizioni»

Sabato 28 Gennaio 2012,

«Un universo, quello giovanile, che ha desiderio di sacro, ma non sa in che cosa credere. In Italia, al tracollo dell'appartenenza religiosa - un milione e mezzo di giovani, dal 2004 al 2010, non si definiscono più cattolici - si aggiunge il crollo della fiducia nella Chiesa come istituzione: un soggetto statico, compromesso con il potere e poco capace di testimoniare con i fatti i valori che esprime a livello teorico. Il rapporto tra giovani e fede evidenzia il passaggio in corso dalle tradizionali forme di osservanza istituzionalizzata basata sul principio di appartenenza (una religiosità ascrivita alla nascita) alle nuove forme di religiosità della preferenza, scelte in base alle offerte del mercato (una religiosità acquisita), con credenze altamente differenziate». Queste le osservazioni del sociologo Riccardo Grassi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Novara, al seminario organizzato dall'Istituto Toniolo di Milano con la Facoltà Teologica del Triveneto e il Coordinamento di Pastorale giovanile della diocesi di Padova, sul tema "Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?". Seminario nel quale sono stati presentati i primi risultati di una vasta ricerca che si sta svolgendo nelle diocesi italiane. Grassi ha anche osservato che dai giovani italiani emerge una richiesta di coerenza operativa e di proposta educativa fondata non sull'imposizione di un modello precostituito, ma sulla capacità di attivare percorsi di libera scelta, e ciò richiede una revisione dei modelli formativi sia a livello catechistico che scolastico. Il professor Pier Paolo Triani, docente associato di Didattica generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha focalizzato l'attenzione su quello che pensano i giovani. Alcune frasi citate: «L'esperienza religiosa è incontro con l'alilà»; «Credo che Dio esista e mi rivolgo a lui come ad un amico»; «Sento il desiderio di andare in chiesa, anche se non condivido regole e imposizioni»; «La famiglia e l'oratorio sono i luoghi di incarnazione dei valori»; «L'evento che ha fatto crollare la mia fede e quel poco di speranza è stata la morte del mio miglior amico, ma col tempo ho sentito il desiderio di dare a Dio una nuova possibilità». Risposte che vogliono far riflettere.

Chiudi



A. A. 2011-12

- » **Giovani e fede II**
- » **Teologia e scienza II**
- » **Educare alle scelte 2.0**
- » **Giovani e fede**
- » **Conferenze Luci...**
- » **Studia Patavina**
- » **Teologia e scienza nella scuola**
- » **Sintesi giornata TS**
- » **Giornata di studio TS**
- » **Sintesi giornata TP**
- » **Giornata studio TP**
- » **Messa inaugurazione A.A.**

Sedi FTTR

seleziona la sede...

DISCLTE.
Servizi
Piattaforma di
gestione e comunicazione per la
Didattica delle Scienze Teologiche

Login
Area Riservata

Utente
Password

Accedi



» Home Page » Attività e servizi » Attività accademiche » a. a. 2011-12 » Giovani e fede II

I giovani e la scelta di credere

Quali strade per rispondere al desiderio di Dio?

Il seminario di ricerca *Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?*, organizzato dall'Istituto Toniolo (Università Cattolica del Sacro Cuore) in collaborazione con Facoltà teologica e Coordinamento di Pastorale giovanile della Diocesi di Padova, tenuto in Facoltà il 26 gennaio 2012, ha fatto il punto sulle più recenti indagini svolte a livello nazionale sul mondo giovanile in rapporto alla fede e ha lanciato alcuni spunti interessanti e utili allo sviluppo di percorsi educativi.

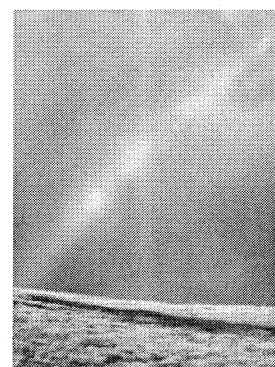
La sociologa **Paola Stradi**, curatrice della ricerca sul progetto di orientamento "Chi voglio diventare?" realizzata in collaborazione con il Centro Universitario di Padova, in apertura del seminario ha restituito un'immagine dei ragazzi (di quarta superiore) partecipanti al progetto: «È una generazione un po' ansiosa e spaventata, affaticata da ciò che ha intorno, ma non priva di un senso da dare alle cose».

Le caratteristiche dell'esperienza religiosa dei giovani e del processo di formazione della vita cristiana sono state al centro della relazione di **Pier Paolo Triani**, docente associato di didattica generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore. «I giovani, praticanti e non, danno del "tu" a Dio, segno di una relazione diretta e alla pari in cui emerge l'elemento amicale e filiale – ha spiegato – Danno inoltre importanza alla figura di Gesù, mentre è debole la percezione della dimensione storica del cristianesimo ed è difficile il rapporto con la struttura istituzionale della chiesa». Dal contesto delle rilevazioni emerge come la fede sia un processo aperto, dinamico, che alla fine chiede una scelta personale. «I giovani mettono seriamente in discussione il percorso catechistico, lo trovano ripetitivo, rigido, frontale; rilevano la debolezza della religione cattolica nell'affrontare eventi critici come la morte di un amico, il male. Forse diamo troppa teologia ai bambini – ha commentato Triani – e troppo poca ai ragazzi, quando le domande si fanno più forti. I giovani ci pongono una sfida educativa, che ci chiede di comunicare la fede tenendo presenti i diversi livelli di coscienza, i diversi linguaggi e soprattutto la questione dell'appropriazione personale della fede, che diventa un percorso sempre più individuale».

Pienamente concorde con questa lettura è **Riccardo Grassi**, sociologo dell'Istituto superiore di scienze religiose di Novara, che nel suo intervento ha subito evidenziato come i giovani siano «un universo frammentato, diversificato, contraddittorio» e quindi quanto sia importante «non dare per scontato che i giovani siano tutti uguali e non fare proposte troppo intellettuali». «Oggi l'apprendimento parte dall'esperienza diretta personale e ciò deriva dalla rivoluzione tecnologica degli ultimi vent'anni che ha cambiato il modo di comunicare e di socializzare. Anche dei valori occorre fare esperienza e i giovani chiedono un'esperienza di fede che sia pertinente alla vita». I numeri dicono che negli ultimi sei anni i giovani che si dichiarano cattolici sono scesi dal 67 al 52 per cento, vale a dire un calo di un milione e mezzo di persone. «È un abbandono – ha commentato Grassi – che dice che ci troviamo di fronte a una generazione che desidera credere ma non trova sul mercato religioso qualcosa in cui credere. L'85 per cento dei giovani esprime infatti un interesse per la spiritualità e la chiesa non riempie questo spazio. È chiaro che uno spazio lasciato vuoto resta libero per altri». Anche il sociologo sottolinea come la partecipazione sia un fatto di affinità, di ricerca di ciò che piace e quindi di scelta, in un contesto di "liquidità". «La sfida – conclude – è accettare che i giovani non si sentano più appartenenti ma ci scelgano: vogliono un incontro, un orientamento alla vita, alla scelta, una verifica dell'esperienza; cercano una "casa", e la comunità dovrebbe cominciare a esserlo».

«Affettività e contesto professionale, quotidianità e vita privata entrano come elementi determinanti nelle scelte dei giovani, che nel progettare la loro vita sembrano oggi più che mai alla ricerca di autenticità – ha aggiunto **Simone Zonato**, docente di sociologia generale e religiosità giovanile alla Facoltà teologica del Triveneto – È un percorso personale in cui sono però importanti anche l'incontro, l'accompagnamento personale e alcune figure di riferimento».

Paola Zampieri



Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

19:27 - GIOVANI E FEDE: GRASSI (ISSRN), "ATTIVARE PERCORSI DI LIBERA SCELTA"

"Dai giovani italiani emerge una richiesta di coerenza operativa e di proposta educativa fondata non sull'imposizione di un modello preconstituito, quanto sulla capacità di attivare percorsi di libera scelta, rispettosi della ricerca di libertà del singolo". Lo ha detto Riccardo Grassi (Istituto Superiore di Scienze Religiose di Novara), intervenuto questo pomeriggio al seminario di ricerca "Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?", promosso di Padova dalla Facoltà teologica del Triveneto. Secondo l'esperto, "ciò richiede una messa in discussione e una revisione dei modelli formativi (tanto a livello catechistico, quanto a livello scolastico)". "La liquidità - fa inoltre notare - ha raggiunto anche il sacro delle chiese e gli spazi degli oratori chiedendone probabilmente una trasformazione da luoghi dove trovare tutte le risposte ai propri interrogativi a hub da cui partire per costruire le proprie personali strade e carriere di fede". Di qui l'importanza che chiese ed oratori assumano la funzione non di progettare "i percorsi formativi", quanto di "orientarli ed indirizzarli verso quelle offerte più vicine ai bisogni" dei giovani, mantenendo "il ruolo di accompagnamento, verifica e revisione delle scelte e, più in generale, di una vita religiosa che si dipana lungo strade e verso confini molto più ampi di quelli di una volta".

19:27

GIOVANI E FEDE: GRASSI (ISSRN), "ATTIVARE PERCORSI DI LIBERA SCELTA"



IN EVIDENZA

- » Educare alle scelte 2.0
- » Teologia e scienza II
- » Giovani e fede
- » Studia Patavina
- » Conferenze Luci...
- » Chiusura natalizia
- » Teologia e scienza
- » Sartori e Boscolo
- » Laboratori Issr Pd
- » Dies Udine
- » Giornata di studio TS
- » Sintesi giornata TS
- » Prolusione C SSR TN
- » Convegno chiese VE
- » Job&Orienta
- » Giornata di studio TP
- » Sintesi giornata TP
- » Dies Portogruaro
- » Interculturalità Issr PD
- » Presentazione libro
- » 3 nuovi libri
- » Dies Issr Padova
- » Religioni e preghiera
- » Convegno Issr UD
- » Dies Treviso
- » Messa inaugurazione A.A.
- » Giornate bibliche VR
- » Dies Stab Brixen
- » Prolusione Belluno
- » Progetti ricerca
- » Orario biblioteca
- » ALTRE NEWS

Sedi FTTR

seleziona la sede...

DI SCI. TE.
Servizi
Piattaforma di
gestione e comunicazione per la
Didattica delle Scienze Teologiche

Login
Area Riservata

Utente
Password

Accedi

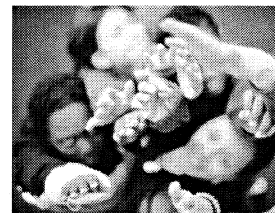


» Home Page » Attività e servizi » in EVIDENZA » Giovani e fede

Giovani e fede tra presente e futuro

26 gennaio 2012, Padova, sede Fttr

Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio? È il titolo del seminario di ricerca che si terrà nella sede centrale di Padova della Facoltà teologica del Triveneto (in via del Seminario 29) **giovedì 26 gennaio 2012** (ore 15-18). Il seminario (*non aperto al pubblico; la partecipazione è a invito*) è proposto dall'Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) in collaborazione con la Facoltà teologica e con il Coordinamento di Pastorale giovanile della Diocesi di Padova.



La città del Santo è la quarta tappa, dopo Perugia, Nuoro e Bari (cui faranno seguito Lucca, Novara e Noto), in cui approda il progetto messo in campo dall'Istituto Toniolo di Milano per raccogliere e provare a rispondere alla sfida lanciata dai vescovi italiani all'inizio di questo decennio in tema di **educazione dei giovani**: «Per educare le nuove generazioni che sono il futuro della società – affermano gli organizzatori – è necessario prima di tutto conoscerle e dare loro voce». Per questo è stata promossa una ricerca, che si sta componendo con i risultati di **analisi della realtà giovanile raccolti nelle diocesi italiane** che via via saranno raggiunte. Fra i temi toccati: la cultura digitale, gli stili di vita, la sostenibilità e il consumo responsabile, la green economy e il lavoro; ancora in cantiere altri aspetti quali la partecipazione, il volontariato e l'impegno sociale...

«L'obiettivo è comprendere l'universo giovanile, – spiegano gli organizzatori – in modo da rispondere, con l'attività formativa, didattica e culturale, al bisogno che i giovani hanno di crescere. A conclusione del progetto, potranno così essere messi a disposizione di tutti coloro che in vario modo sono coinvolti nell'universo giovanile (educatori, insegnanti, operatori pastorali...) importanti e utili informazioni acquisite con metodo scientifico nel **confronto diretto con le diverse realtà territoriali**».

Il 26 gennaio a Padova, dopo l'introduzione di **Dario Vivian**, docente di teologia pastorale speciale, antropologia teologica ed escatologia, annuncio alla Facoltà Teologica del Triveneto, e l'intervento di **Paola Stradi**, sociologa, curatrice della ricerca sul progetto "Chi voglio diventare?" realizzata in collaborazione con il Centro Universitario di Padova, ci saranno gli interventi di: **Pier Paolo Triani**, docente associato di didattica generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore (*Giovani e fede: le parole dei protagonisti e le sfide educative*); **Riccardo Grassi**, sociologo dell'Istituto superiore di scienze religiose di Novara (*Generazione digitale e fede. Come cambiano scelte e appartenenze*); **Simone Zonato**, docente di sociologia generale e religiosità giovanile alla Facoltà teologica del Triveneto (*I giovani di fronte a una scelta autentica di vita*). Ampio spazio sarà poi lasciato al dibattito, dove gli invitati porteranno le proprie esperienze.

In allegato il programma e la locandina.

[depliant.pdf](#)
[locandina-Padova.pdf](#)

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

09:36 - GIOVANI E FEDE: PADOVA, GIOVEDÌ UN SEMINARIO "TRA PRESENTE E FUTURO"

"Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?" è il seminario di ricerca che si terrà il 26 gennaio nella sede centrale di Padova della Facoltà teologica del Triveneto (ore 15-18). Il seminario è proposto dall'Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università Cattolica) con la Facoltà teologica e il Coordinamento di pastorale giovanile della diocesi di Padova. La città del Santo è la quarta tappa, dopo Perugia, Nuoro e Bari (cui seguiranno Lucca, Novara e Noto), in cui approda il progetto messo in campo dall'Istituto Toniolo per provare a rispondere alla sfida "educativa" lanciata dai vescovi italiani. "Per educare le nuove generazioni che sono il futuro della società – affermano gli organizzatori – è necessario prima di tutto conoscerle e dare loro voce". Di qui l'avvio di una ricerca che si sta componendo con i risultati di analisi della realtà giovanile raccolti nelle diocesi italiane che via via saranno raggiunte. Fra i temi toccati: cultura digitale, stili di vita, sostenibilità e consumo responsabile, green economy e lavoro; ancora in cantiere partecipazione, volontariato e impegno sociale. Tra i relatori a Padova il teologo e antropologo Dario Vivian, Paola Stradi, sociologa e curatrice della ricerca sul progetto "Chi voglio diventare?"; Pier Paolo Triani, docente di didattica alla Cattolica.

09:36

GIOVANI E FEDE: PADOVA, GIOVEDÌ UN SEMINARIO "TRA PRESENTE E FUTURO"

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

L'Azione Illustrata

Supplementi

Camminamenti

Concorso Letterario

Guarda che Estate

cerca...

Cerca

Mercoledì 25 Gennaio 2012 , ore 09:05 - [Conversione di San Paolo](#)[Home](#) [Chi siamo](#) [La storia](#) [Abbonamenti](#)

News

CHIESA E INTERNET: presto news.va in cinque lingue, on line nuovo sito PccsMartedì 24 Gennaio 2012 15:22 |   

"News.va", il nuovo sito vaticano, è in tre lingue (inglese, spagnolo e italiano), tra poco si aggiungerà il francese e fra un mese il portoghese. Entro un anno dalla "nascita", saranno dunque cinque le principali lingue operative. Ad annunciare ai giornalisti è stato oggi mons. Claudio Maria Celli, presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali (Pccs), aggiungendo che in questi giorni è anche "on line" il nuovo portale del dicastero vaticano. "News.va" - ha detto mons. Celli ai giornalisti, durante la conferenza stampa di presentazione del Messaggio del Papa per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali - registra dagli 8 ai 10 mila contatti al giorno, con punte di 16 mila, come è avvenuto ad esempio il giorno di Natale. "Il tempo medio di permanenza - ha reso noto mons. Celli - è di due minuti, segno che chi accede non è capitato per caso, ma si sofferma, legge, cerca". 180 i Paesi dei "navigatori" di Internet che "cliccano" su News.va: il 27% di essi proviene dagli Usa, seguito da Europa (Italia, Germania, Spagna), Canada, Brasile. Gli ultimi due posti, tra i primi dieci, Messico e Argentina. Il 53% del totale sono nuovi visitatori, mentre il 47% "frequenta" il sito vaticano regolarmente. "L'ingresso - ha sottolineato mons. Celli - avviene soprattutto attraverso i social network: il 65% degli utenti passa attraverso facebook, il 30% tramite Twitter".

CONEGLIANO: venerdì 27 un convegno sugli espropriMartedì 24 Gennaio 2012 09:55 |   

Venerdì 27 gennaio, dalle 8.30 alle 18.30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, presso il "Cerletti" di Conegliano, si terrà il convegno nazionale "Nuovi indirizzi nella determinazione delle indennità di esproprio: evoluzione della normativa e della sua applicazione". La partecipazione al convegno da diritto ai professionisti, qualora ne facessero richiesta ai propri Ordini e Collegi, l'attribuzione dei crediti formativi (tutti gli ordini hanno dato il loro consenso). Per iscrizioni, programma e informazioni vedere il sito www.oicerletti.org.

TREVISO: mostra "Luoghi di valore" visitabile fino al 5 febbraioLunedì 23 Gennaio 2012 16:51 |   

Ultime due settimane per visitare negli spazi Bomben di Treviso la mostra Luoghi di valore, organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche. La mostra che sarà aperta fino a domenica 5 febbraio, (da martedì a venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20) illustra i 76 "luoghi di valore" che i cittadini della provincia di Treviso hanno segnalato alla Fondazione, rispondendo alla richiesta lanciata per il quinto anno consecutivo attraverso il bando uscito nel dicembre 2010 e aperto fino allo scorso 2 maggio.

Tra i luoghi preferiti dai visitatori (gli utenti possono infatti esprimere una preferenza sui luoghi segnalati) ricordiamo il rifugio dei Loff a Cison di Valmarino, il Mulino Toso di Silea, il Prato della Fiera di Treviso e la chiesetta di San Vito a Merlengo di Ponzano, tutti esempi significativi di luoghi che cittadini singoli o intere comunità sentono come propri, luoghi nei quali si riconoscono e per la cui salvaguardia e valorizzazione sono disposti a impegnarsi attivamente.

GIOVANI E FEDE: PADOVA, giovedì un seminario "Tra presente e futuro"Lunedì 23 Gennaio 2012 11:10 |   

"Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?" è il seminario di ricerca che si terrà il 26 gennaio nella sede centrale di Padova della Facoltà teologica del Triveneto (ore 15-18). Il seminario è proposto dall'Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università Cattolica) con la Facoltà teologica e il Coordinamento di pastorale giovanile della diocesi di Padova.

La città del Santo è la quarta tappa, dopo Perugia, Nuoro e Bari (cui seguiranno Lucca, Novara e Noto), in cui approda il progetto messo in campo dall'Istituto Toniolo per provare a rispondere alla sfida "educativa" lanciata dai vescovi italiani. "Per educare le nuove generazioni che sono il futuro della società - affermano gli organizzatori - è necessario prima di tutto conoscerle e dare loro voce".

Di qui l'avvio di una ricerca che si sta componendo con i risultati di analisi della realtà giovanile raccolti nelle diocesi italiane che via via saranno raggiunte. Fra i temi toccati: cultura digitale, stili di vita, sostenibilità e consumo responsabile, green economy e lavoro; ancora in cantiere partecipazione, volontariato e impegno sociale. Tra i relatori a Padova il teologo e antropologo Dario Vivian, Paola Stradi, sociologa e curatrice della ricerca sul progetto "Chi voglio diventare?"; Pier Paolo Triani, docente di didattica alla Cattolica.

UDINE, sabato la giornata della "Pastorale della cultura"Venerdì 20 Gennaio 2012 17:00 |   

Un'opportunità di "studio, confronto ed elaborazione". Si prospetta così la Giornata diocesana della pastorale della cultura, in programma sabato prossimo, 21 gennaio, ad Udine (ore 10-17, Centro Paulino d'Aquileia) con un ospite d'eccezione: mons. Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione.

"L'obiettivo - spiega il delegato episcopale per la cultura, don Alessio Geretti - è approfondire il tema del rapporto tra fede e cultura, analizzare la situazione culturale e spirituale del nostro tempo, in particolare per individuare le vie di una nuova evangelizzazione". Si metteranno a fuoco, inoltre - informa don Geretti - "i primi orientamenti su come vivere, nell'arcidiocesi di Udine, l'Anno della fede, che il Santo Padre ha indetto" a partire dall'11 ottobre. I lavori inizieranno alle 10, alla presenza dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzacoto.

Dopo la relazione di mons. Fisichella (ore 10.30), ci sarà un approfondimento dei temi proposti, attraverso la suddivisione in gruppi. Nel pomeriggio, dalle 14.15, ripresa dei lavori di gruppo e alle 15.15 un confronto conclusivo con mons. Fisichella. Alle 16.30, presso l'Oratorio della Purità in piazza Duomo, celebrazione eucaristica con l'arcivescovo e mons. Fisichella.

MANSUE' E BASALGHELLE: al via il Cineforum 2012Venerdì 20 Gennaio 2012 15:57 |   

Le parrocchie di Mansuè e Basalghelle organizzano il Cineforum 2012, che si terrà per tre venerdì nella sala presso la canonica di Basalghelle. Questo il calendario delle proiezioni:

GIOVANI E FEDE: PADOVA, giovedì un seminario "Tra presente e futuro"

 Lunedì 23 Gennaio 2012 11:10 |   

"Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?" è il seminario di ricerca che si terrà il 26 gennaio nella sede centrale di Padova della Facoltà teologica del Triveneto (ore 15-18). Il seminario è proposto dall'Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università Cattolica) con la Facoltà teologica e il Coordinamento di pastorale giovanile della diocesi di Padova.

La città del Santo è la quarta tappa, dopo Perugia, Nuoro e Bari (cui seguiranno Lucca, Novara e Noto), in cui approda il progetto messo in campo dall'Istituto Toniolo per provare a rispondere alla sfida "educativa" lanciata dai vescovi italiani. "Per educare le nuove generazioni che sono il futuro della società – affermano gli organizzatori – è necessario prima di tutto conoscerle e dare loro voce".

Di qui l'avvio di una ricerca che si sta componendo con i risultati di analisi della realtà giovanile raccolti nelle diocesi italiane che via via saranno raggiunte. Fra i temi toccati: cultura digitale, stili di vita, sostenibilità e consumo responsabile, green economy e lavoro; ancora in cantiere partecipazione, volontariato e impegno sociale. Tra i relatori a Padova il teologo e antropologo Dario Vivian, Paola Stradi, sociologa e curatrice della ricerca sul progetto "Chi voglio diventare?"; Pier Paolo Triani, docente di didattica alla Cattolica.

la Difesa

del popolo

22 GENNAIO 2012, p. 17

FACOLTÀ TEOLOGICA

"Giovani e fede tra presente e futuro": seminario di ricerca giovedì 26

► "Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?" è il titolo del seminario di ricerca che si terrà alla Facoltà teologica del Triveneto (in via del Seminario 29, Padova) giovedì **26 gennaio** dalle 15 alle 18. Il seminario, la cui partecipazione è a invito, è proposto dall'istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università cattolica del Sacro Cuore) in collaborazione con la Facoltà teologica e con il coordinamento di pastorale giovanile della diocesi di Padova. Info: www.fttr.it



LA NUOVA GENERAZIONE DEL PULITO

[Annunci Google](#) [Corsi Padova](#) [3D Padova](#) [Meteo Padova](#) [Padova Italy](#)
[Home](#) [Connettiamoci](#) [Comunità](#) [Cultura - eventi](#) [Redazione](#) [Contatti](#)


Condividi diWeb

Giovani e fede: seminario a Padova il 26 gennaio

[««« torna indietro](#)

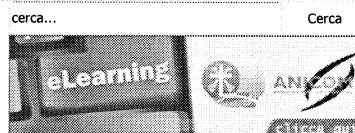
Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio? È il titolo del seminario di ricerca che si terrà nella sede centrale di Padova della Facoltà teologica del Triveneto (in via del Seminario 29) **giovedì 26 gennaio 2012** (ore 15-18). Il seminario (*non aperto al pubblico; la partecipazione è a invito*) è proposto dall'Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) in collaborazione con la Facoltà teologica e con il Coordinamento di Pastorale giovanile della Diocesi di Padova.



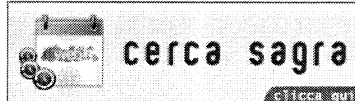
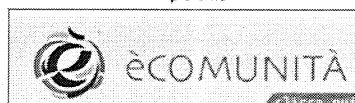
La città del Santo è la quarta tappa, dopo Perugia, Nuoro e Bari (cui faranno seguito Lucca, Novara e Noto), in cui approda il progetto messo in campo dall'Istituto Toniolo di Milano per raccogliere e provare a rispondere alla sfida lanciata dai vescovi italiani all'inizio di questo decennio in tema di **educazione dei giovani**: «Per educare le nuove generazioni che sono il futuro della società – affermano gli organizzatori – è necessario prima di tutto conoscerle e dare loro voce». Per questo è stata promossa una ricerca, che si sta componendo con i risultati di **analisi della realtà giovanile raccolti nelle diocesi italiane** che via via saranno raggiunte. Fra i temi toccati: la cultura digitale, gli stili di vita, la sostenibilità e il consumo responsabile, la green economy e il lavoro; ancora in cantiere altri aspetti quali la partecipazione, il volontariato e l'impegno sociale...

«L'obiettivo è comprendere l'universo giovanile, – spiegano gli organizzatori – in modo da rispondere, con l'attività formativa, didattica e culturale, al bisogno che i giovani hanno di crescere. A conclusione del progetto, potranno così essere messi a disposizione di tutti coloro che in vario modo sono coinvolti nell'universo giovanile (educatori, insegnanti, operatori pastorali...) importanti e utili informazioni acquisite con metodo scientifico nel **confronto diretto con le diverse realtà territoriali**».

Il 26 gennaio a Padova, dopo l'introduzione di **Dario Vivian**, docente di teologia pastorale speciale, antropologia teologica ed escatologia, annuncio alla Facoltà Teologica del Triveneto, e l'intervento di **Paola Stradi**, sociologa, curatrice della ricerca sul progetto "Chi voglio diventare?" realizzata in collaborazione con il Centro Universitario di Padova, ci saranno gli interventi di: **Pier Paolo Triani**, docente associato di didattica generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore (Giovani e fede: le parole dei protagonisti e le sfide educative); **Riccardo Grassi**, sociologo dell'Istituto superiore di scienze religiose di Novara (Generazione digitale e fede. Come cambiano scelte e appartenenze); **Simone Zonato**, docente di sociologia generale e religiosità giovanile alla Facoltà teologica del Triveneto (I giovani di fronte a una scelta autentica di vita). Ampio spazio sarà poi lasciato al dibattito, dove gli invitati porteranno le proprie esperienze.



Partecipa anche tu clicca qui
Guarda e vota il tuo presepe preferito



Sagra a Tessara
2011-10-08 | 2011-10-11
Festa parrocchiale a Granze di Camin
2011-09-30 | 2011-10-02
Sagra a Galzignano
2011-09-30 | 2011-10-03
Sagra del Rosario a Voltabarozzo
2011-09-23 | 2011-10-09
Sagra a Lova
2011-09-23 | 2011-10-05

Telechiara Produzioni [→](#)



Media Partners [→](#)

la Difesa
del popolo

88.70 - 94.80 - 100.05
BLUradio
VENETO

TELECHIARA.IT
Ente Regionale del Nordest

Famiglia Cristiana
Notizie, aggiornamenti dal Vaticano
sulla Chiesa Cattolica.
www.famigliacristiana.it

Università on line
5 Facoltà, 12 Indirizzi di Studio e Sedi
in tutta Italia. Chiedi info!
www.uniecampus.it/universita

Prestiti Inpdap 70.000 €
A Dipendenti Statali e Pensionati
Preventivo Immediato Online!
www.ConvenzioneInpdap.it

09:23 - GIOVANI: IST. TONIOLO, UN PROGETTO CON SEMINARI A PADOVA, LUCCA, NOVARA E NOTO

Proseguendo nel suo impegno a favore del mondo giovanile, l'Istituto Toniolo dà vita al "Progetto giovani" per conoscere le loro attese, il loro modo di accostare la realtà, i valori verso cui orientano la loro vita. Per questo l'Istituto Toniolo, in accordo con l'Università Cattolica, ha dato vita ad un'importante ricerca orientata a capire l'universo giovanile, in modo da rispondere, con l'attività formativa, didattica e culturale al loro bisogno di crescere. E potrà mettere a disposizione di tutti coloro che hanno a cuore la conoscenza dei giovani importanti informazioni, acquisite con metodo scientifico. In preparazione alla ricerca, vengono organizzati alcuni seminari in diverse città italiane con l'obiettivo di coinvolgere le realtà vive del territorio nella messa a fuoco di alcuni temi. Il primo appuntamento è a Padova, il 26 gennaio, sul tema "Giovani e fede tra presente e futuro". Si prosegue, poi, a Lucca, a febbraio, su "Giovani e volontariato", a Novara, il 14 marzo, su "Giovani, partecipazione e politica" e a Noto, il 20 aprile, su "Giovani e Chiesa". Già nella primavera del 2011, sempre affrontando il tema dei giovani, sono state coinvolte le diocesi di Perugia, Nuoro e Bari.

09:23

GIOVANI: IST. TONIOLO, UN PROGETTO CON SEMINARI A PADOVA, LUCCA, NOVARA E NOTO

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337


[Link](#) | [Contatti](#) | [Dove siamo](#) | [Blog](#)
[Cerca](#)
[HOME](#) | [NATURA E FINALITÀ](#) | [PUBBLICHE RELAZIONI](#) | [SOSTENERE L'ISTITUTO](#)

I SEMINARI SUI GIOVANI

NOTIZIE

SEMINARI

[In programma](#)
[Svolti](#)

PUBBLICAZIONI

[Incontro](#)
[Rassegne tematiche](#)

ATTIVITÀ

[Orientamento universitario](#)
[Orientamento scolastico e progetti per le scuole](#)
[Iniziative e gruppi sul territorio](#)

I seminari sui giovani

Pubblicata il 4 gennaio 2012

Proseguendo nel suo impegno a favore del mondo giovanile, l'Istituto Toniolo dà vita ad un Progetto giovani, per conoscere le loro attese, il loro modo di accostare la realtà, i valori verso cui orientano la loro vita. Conoscere i giovani e far loro posto nella società è un modo per accogliere la novità che può rigenerare la società; è far posto al futuro.

Per questo, l'Istituto Toniolo, in accordo con l'Università Cattolica, ha dato vita ad un'importante ricerca orientata a capire l'universo giovanile, in modo da rispondere, con l'attività formativa, didattica e culturale al loro bisogno di crescere. E potrà mettere a disposizione di tutti coloro che hanno a cuore la conoscenza dei giovani importanti informazioni, acquisite con metodo scientifico.

In preparazione alla ricerca, vengono organizzati alcuni seminari in diverse città italiane, con l'obiettivo di coinvolgere le realtà vive del territorio nella messa a fuoco di alcuni temi.

Padova, 26 gennaio 2012, "Giovani e fede tra presente e futuro"

Lucca, febbraio 2012, "Giovani e volontariato"

Novara, 14 marzo, "Giovani, partecipazione e politica"

Noto, 20 aprile, "Giovani e Chiesa"

Già nella primavera del 2011, sempre affrontando il tema dei giovani, sono state coinvolte le diocesi di **Perugia (Le sfide della cultura digitale: giovani, comunicazione, educazione)**, **Nuoro (Giovani, stili di vita e green economy)** e **Bari (Nuove generazioni al lavoro, per tornare a crescere)**.

Torna a: [Seminari](#)

IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI

L'Istituto Toniolo intende riservare un'attenzione particolare ai giovani meritevoli, in specie a quanti hanno bisogno di sostegno per compiere il percorso formativo all'interno dell'Università. Per essi vengono messe...

LA GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Fin dal suo sorgere, l'Università Cattolica si è dotata di due strumenti: l'Associazione degli Amici (sorta nel 1921) e la Giornata universitaria, istituita nel 1924, con la finalità...


[HOME](#)
[NATURA E FINALITÀ](#)
[PUBBLICHE RELAZIONI](#)
[SOSTENERE L'ISTITUTO](#)
[L'ISTITUTO](#)
[Rappresentanti](#)
[Organi](#)
[Pontefici](#)
[Statuto Unicatt](#)
[UNA STORIA RICCA DI DONI](#)
[I fondatori](#)
[Il beato Toniolo](#)
[SEMINARI](#)
[ARCHIVIO ROMANI](#)
[CONSULTORI FAMILIARI](#)
[Napoli](#)
[L'ASSOCIAZIONE AMICI](#)
[LA RETE TERRITORIALE](#)
[Iniziative e gruppi sul territorio](#)
[Le borse di studio territoriali](#)
[PUBBLICAZIONI](#)
[Incontro](#)
[Rassegne tematiche](#)
[COME SOSTENERE](#)
[MODULO DI RICHIESTA](#)
[INFORMAZIONI](#)
[LINK](#)
[CONTATTI](#)
[DOVE SIAMO](#)

©Istituto Giuseppe Toniolo Largo Gemelli 1 - Milano · Tutti i diritti sono riservati

Nessun webdesigner è stato maltrattato durante la realizzazione di questo sito (fino ad ora)


[Link](#) | [Contatti](#) | [Dove siamo](#) | [Blog](#)

Cerca

[HOME](#) | [NATURA E FINALITÀ](#) | [PUBBLICHE RELAZIONI](#) | [SOSTENERE L'ISTITUTO](#)

PADOVA: “GIOVANI E FEDE TRA PRESENTE E FUTURO”

NOTIZIE

SEMINARI

[In programma](#)
[Svolti](#)

PUBBLICAZIONI

[Incontro](#)
[Rassegne tematiche](#)

ATTIVITÀ

[Orientamento universitario](#)
[Orientamento scolastico e progetti per le scuole](#)
[Iniziative e gruppi sul territorio](#)

Padova: “Giovani e fede tra presente e futuro”

Pubblicata il 4 gennaio 2012



Giovani e fede tra presente e futuro:
QUALI STRADE PER
RISPONDERE
AL DESIDERIO DI DIO?

Pastorale giovanile della diocesi di Padova.

[Vedi il programma](#)

Il Seminario di Padova è ad invito. Chi fosse interessato può rivolgersi all'Ufficio Pubbliche Relazioni Toniolo al numero 02.72342824 oppure scrivendo una mail a pr.toniolo@istitutotoniolo.it

 Torna a: [In programma - Seminari](#)

In preparazione alla Giornata universitaria 2012 dal tema “Al centro della crescita. Il futuro del Paese nel pensiero dei giovani”, che sarà celebrata domenica 22 aprile, alcune diocesi italiane sono coinvolte nella riflessione sui giovani ospitando dei momenti di approfondimento e dibattito, con il contributo di docenti dell'Università Cattolica, in dialogo con le realtà territoriali. Il primo appuntamento si tiene a Padova, il 26 gennaio sul tema “Giovani e fede tra presente e futuro: quali strade per rispondere al desiderio di Dio?”. Il Seminario è organizzato in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto e la

IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI

L'Istituto Toniolo intende riservare un'attenzione particolare ai giovani meritevoli, in specie a quanti hanno bisogno di sostegno per compiere il percorso formativo all'interno dell'Università. Per essi vengono messe...

LA GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Fin dal suo sorgere, l'Università Cattolica si è dotata di due strumenti: l'Associazione degli Amici (sorta nel 1921) e la Giornata universitaria, istituita nel 1924, con la finalità...


[HOME](#)
[NATURA E FINALITÀ](#)
[PUBBLICHE RELAZIONI](#)
[SOSTENERE L'ISTITUTO](#)
[L'ISTITUTO](#)
[Rappresentanti](#)
[Organi](#)
[Pontefici](#)
[Statuto Unicatt](#)
[UNA STORIA RICCA DI DONI](#)
[I fondatori](#)
[Il beato Toniolo](#)
[SEMINARI](#)
[ARCHIVIO ROMANI](#)
[CONSULTORI FAMILIARI](#)
[Napoli](#)
[L'ASSOCIAZIONE AMICI](#)
[LA RETE TERRITORIALE](#)
[Iniziative e gruppi sul territorio](#)
[Le borse di studio territoriali](#)
[PUBBLICAZIONI](#)
[Incontro](#)
[Rassegne tematiche](#)
[COME SOSTENERE](#)
[MODULO DI RICHIESTA](#)
[INFORMAZIONI](#)
[LINK](#)
[CONTATTI](#)
[DOVE SIAMO](#)

©Istituto Giuseppe Toniolo Largo Gemelli 1 - Milano - Tutti i diritti sono riservati

Nessun webdesigner è stato maltrattato durante la realizzazione di questo sito (fino ad ora)